



## **NCCdL – CGIL**

Via Pondares, 8  
34131 TRIESTE  
Tel. 040 3788211  
Fax 040 772474  
Mail [trieste@fvg.cgil.it](mailto:trieste@fvg.cgil.it)



## **AST – CISL**

Piazza Dalmazia, 1 - 34133 TRIESTE  
Tel. 040 6791331 Fax 040 6791320  
Via Manzoni, 5 – 34170 GORIZIA  
Tel. 0481533321 fax 048134615  
Mail [ust.triestegorizia@cisl.it](mailto:ust.triestegorizia@cisl.it)



## **CCdL – UIL**

Via Polonio, 5  
34125 TRIESTE  
Tel. 040 367800  
Fax 040 367803  
Mail [csprieste@uil.it](mailto:csprieste@uil.it)

Trieste, 21 ottobre 2020

## **DOCUMENTO CGIL CISL UIL TRIESTE DELLE POLITICHE ECONOMICHE SOCIALI E SANITARIE**

CGIL CISL UIL di Trieste intendono avviare una fase di confronto con le istituzioni del territorio a partire dall'emergenza sanitaria e in una nuova prospettiva socio economica, demografica del territorio giuliano che tenga conto anche della transizione digitale e ambientale

In questo senso valutiamo insufficienti le azioni poste in essere da parte delle Istituzioni locali in termini programmatori pre-pandemia e nell'emergenza covid19.

L'azione unitaria si svilupperà con il coinvolgimento delle categorie sindacali di settore nella discussione di merito e nell'iniziativa politica sul territorio.

Si individuano nei seguenti punti gli elementi indispensabili per un rilancio dell'iniziativa delle confederazioni sul territorio.

È necessario al contempo, sui punti proposti, ricercare confronti e strategie condivise con i soggetti di rappresentanza sociale sul territorio.

## **POLITICHE SOCIO-SANITARIE**

La pandemia ha evidenziato le criticità del sistema sanitario regionale.

Il progressivo disinvestimento sui dipartimenti di prevenzione, nelle politiche sanitarie territoriali e nel rapporto con i MMG, PLS ha determinato nella prima fase pandemica un'azione insufficiente. Emerge la necessità di riportare al centro della discussione e del confronto la sanità pubblica come elemento di salvaguardia della salute pubblica, della protezione sociale e delle attività economiche del territorio.

CGIL CISL UIL territoriali rilanciano quindi la necessità di relazioni efficaci che fino ad ora si sono limitate a parziali informative e scarsi momenti di confronto preventivo rispetto alle scelte che in questi mesi ASUGI ha fatto.

Si individuano i seguenti punti di confronto e di approfondimento tra le confederazioni:

- Covid (piano pandemico);
- Territorio (ruolo dei distretti e gestione del territorio e rapporti con il sistema sociale e le strutture intermedie sanitarie);
- Ospedale (ruolo nell'ambito riforma sanitaria, liste d'attesa, pronto soccorso ecc.);
- Dipartimento Prevenzione (potenziamento della struttura ed in particolare SCPSAL);
- Organizzazione e personale (riflessione profonda in base alle evidenze demografiche e sociali con la necessità di rafforzamento della sanità pubblica);
- Innovazione – introduzione nel sistema delle nuove tecnologie inserite nel ragionamento di investimenti regionali statali ed europei.

## **POLITICHE SOCIALI**

E' ormai da tempo che ci aspettiamo risposte da parte del Sindaco e della Giunta per quanto riguarda i problemi sociali del territorio.

In particolare richiamiamo la piattaforma dei pensionati di Trieste che abbiamo condiviso e che rivolge particolare attenzione alle fragilità del territorio.

Con il Covid queste criticità si sono accresciute come evidenziano i numeri parziali di analisi sociale (saldo occupazionale sulle assunzioni -34,7% gennaio agosto 2019 2020 senza tener conto dell'effetto del blocco dei licenziamenti fino al 15 novembre, aumento del dato anagrafico e forte diminuzione del dato demografico – 1698 giugno 2019 giugno 2020).

Nell'ottica di un ripensamento delle politiche sociali che tengano conto degli elementi strutturali di cambiamento sociale, anagrafico e demografico del territorio individuamo i seguenti punti di iniziativa:

- Servizi in generale ;
- Servizi sociali e alla persona (piani di zona, assistenza domiciliare assistenza povertà alle fragilità, case di riposo e politiche abitative);
- Tariffe (tari, trasporti, addizionale comunale etc. );
- Programmazione territorio;
- Istruzione.

## **SCUOLA**

Le confederazioni condividono che la scuola deve essere uno degli assi centrali di rilancio del territorio.

L'emergenza COVID ha evidenziato la necessità, per quanto attiene al territorio, di un forte coordinamento istituzionale in grado di affrontare il tema della logistica e dell'organizzazione della scuola e dell'università, ma che richiede anche un supporto alle rivendicazioni di investimento profondo dello stato su organici e professionalità.

Sul territorio si individuano i seguenti punti:

- Servizi pre e post accoglimento;
- Trasporti (coordinamento tra modifiche logistiche e organizzative della scuola con tratte orari e controlli);
- Edilizia scolastica.

## ECONOMIA

La debolezza del sistema economico territoriale già evidenziata dalle confederazioni nell'ambito della "crisi industriale" è stata accentuata esponenzialmente dagli effetti del Covid sul comparto del turismo, del commercio e dei servizi.

Una discussione generale sulle politiche economiche territoriali per affrontare gli effetti drammatici sul fronte occupazionale è indispensabile.

Oltre al tema delle politiche attive del lavoro, che sta dentro una discussione nazionale e regionale, è ormai improcrastinabile anche il coordinamento territoriale in grado di affrontare sul fronte occupazionale le opportunità economiche che insistono sul territorio.

- industria – porto (accordo di programma);
- portovecchio;
- piano commercio e rilancio attività in uno scenario post covid;
- ricerca e trasferimento tecnologico.

È evidente che le tematiche individuate necessitano di un reale ed efficace confronto istituzionale (ASUGI, COMUNI, PREFETTURA, CAMERA DI COMMERCIO, INPS, REGIONE) tenendo conto delle tematiche trasversali e multidisciplinari che intrecciano le funzioni e le azioni sul territorio, individuando iniziative specifiche per sollecitare la necessaria qualità delle relazioni sui punti individuati a partire dalla trasparenza delle analisi del periodo covid e dello scenario attuale, con lo scopo di coinvolgere le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati e le persone che vivono sul territorio.

Per le Segreterie

NCCdL CGIL  
Michele Piga

AST CISL  
Luciano Bordin

CCdL UIL  
Antonio Rodà